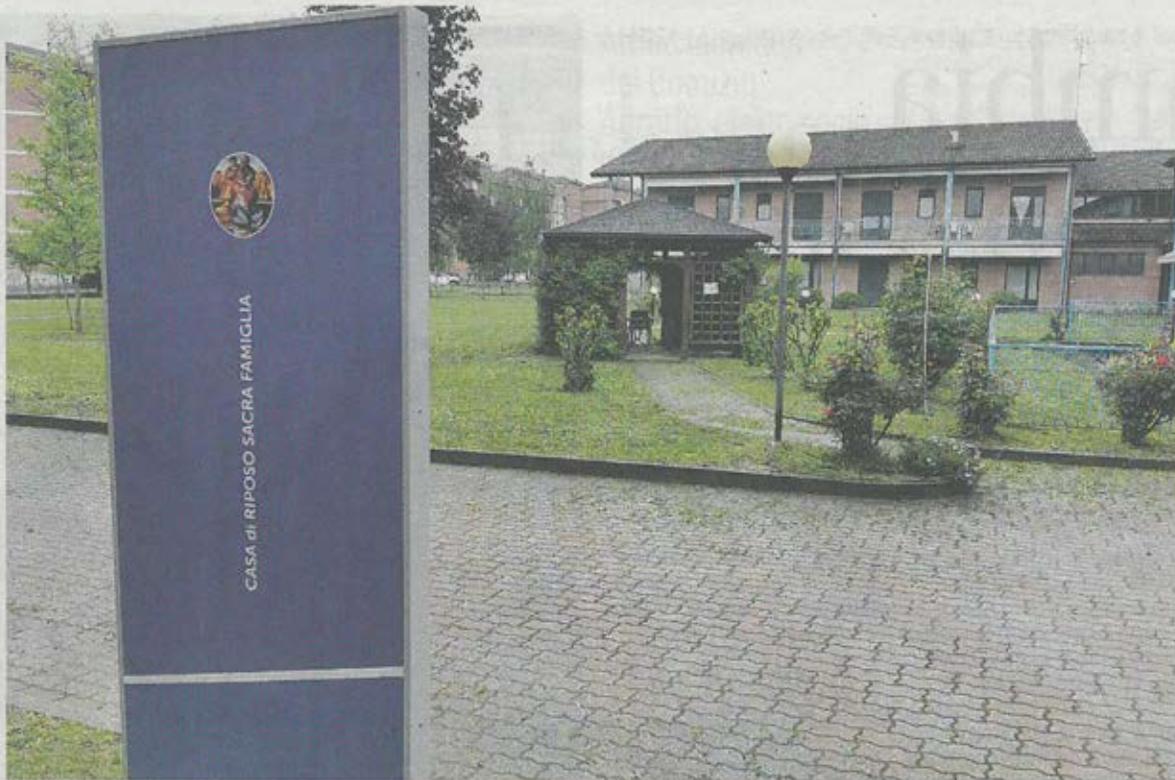


La scorsa settimana davamo notizia che un privato cittadino, che desidera restare anonimo, ha donato 18 mila euro alla Casa di riposo "Sacra Famiglia" chiedendo di destinare la somma al pagamento degli stipendi (le tredicesime) dei dipendenti. Riceviamo e pubblichiamo, questa settimana, la lettera che abbiamo ricevuto dalle lavoratrici:

Caro/a donatore/trice è a te che vogliamo rispondere rivolgendoti alcune brevisime valutazioni sull'anno che sta per concludersi e sul meraviglioso gesto donatoci. Chi scrive, sono le lavoratrici del "Sacra Famiglia" di Mondovì. Abbiamo appreso dalla stampa locale della possibile donazione effettuata da un anonimo benefattore al "Sacra Famiglia", donazione che sembrerebbe rivolta a pagare il personale che, lo ricordiamo, ha ricevuto, a pochi giorni dal Natale, la notizia delle pesanti difficoltà economiche in cui vive la nostra Azienda pubblica di servizi ed il conseguente mancato pagamento delle tredicesime. Pochi giorni dopo abbiamo ricevuto comunicazione di un anticipo della stessa e, pur apprezzando, per quanto riguarda le preoccupazioni purtroppo permangono tutte. Un anno, il 2020, che per la nostra struttura, come del resto per tante altre, è stato un anno orribile. Il virus, soprattutto nella prima ondata, è entrato pesantemente dentro al "Sacra Famiglia" ed ha purtroppo fatto registrare anche pesanti perdite sul piano umano... un numero che aldilà delle statistiche ha significato il volto e la storia di tante persone che purtroppo non sono riuscite a respingere il grande nemico di questo tempo e che hanno avuto noi e soltanto noi al loro fianco fino all'ultimo... persone che, aldilà di quanto previsto sul piano professionale, abbiamo sempre assistito con amorevole cura, come fossero nostri familiari. Hanno imparato a riconoscerci, nonostante i dispositivi di protezione individuale mascherassero i



LETTERA

Sacra Famiglia: le lavoratrici ringraziano chi ha donato 18 mila euro per gli stipendi

nostri volti, modificando la nostra fisionomia e, data la lontananza dai loro familiari, sempre di più siamo stati l'unico loro punto di riferimento. Abbiamo anche noi contratto il virus ed esposto anche le persone a noi care al contagio, ma mai ci siamo tirate indietro ed anche oggi seppur con i cuori pieni di preoccupazione per il futuro, generale e specifico per noi,

continuiamo a fare il nostro lavoro con costanza e dedizione... non siamo eroi e non vogliamo essere ritenuti tali. Semplicemente vogliamo rispetto ed auspichiamo che nelle prossime settimane/mesi le condizioni economiche del "Sacra Famiglia" possano prevedere un percorso di ristabilizzazione, ma sappiamo che per fare questo è necessario che a partire da

Regione e Comune si voglia sostenere quello che continuiamo a ritenere un prezioso presidio pubblico per l'erogazione dei servizi a favore del territorio della nostra provincia. In questo quadro quindi, con questo gesto di attenzione da parte del donatore, vogliamo dire che lo ringraziamo, ovviamente per lo sforzo economico ma soprattutto perché, nelle

modalità effettuate, ha voluto farci sentire un po' meno sole e di questo non gli saremo mai grate abbastanza, per il pensiero di solidarietà ed attenzione, sempre più ormai, merce rara in questa nostra società. Al nostro donatore auguriamo un nuovo anno ricco di soddisfazioni e di ogni bene.

Le lavoratrici del "Sacra Famiglia" - Mondovì